

Oggi atteso il taglio della Bce

La Fed: tassi fermi. Confindustria e Istat: sale la fiducia

Rispettando in pieno le previsioni della vigilia, la Fed ieri ha lasciato invariato il tasso di riferimento sui Fed Funds nella fascia del 4,25-4,5%, sospendendo in questo modo un ciclo di riduzione del costo del denaro fatto di tre tagli consecutivi dei tassi nel 2024 per un totale dell'1%. Secondo gli analisti è probabile che la Fed realizzerà due tagli nel 2025, ma solo nella seconda metà dell'anno. Quanto alla Bce, che terrà oggi il primo meeting del 2025, il mercato prevede un calo del costo del denaro di 25 punti base, con l'aspettativa di altri 4 tagli in corso d'anno. Intanto in Italia, secondo il Centro Studi Confindustria migliorano le aspettative tra le grandi imprese industriali. Più di un quarto delle aziende (28,7%) prevede una espansione della produzione industriale rispetto all'ultimo quarto del 2024, il 59,9% una produzione stabile e solo l'11,4% anticipa una contrazione. L'Istat rileva inoltre un miglioramento del clima di fiducia tra i consumatori, che a gennaio sale da 96,3 a 98,2, mentre la fiducia delle imprese aumenta da 95,3 a 95,7. Per contro in Germania il governo ha ridotto allo 0,3% (dall'1,1%), le stime di crescita del Pil per il 2025.

M. Sab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al vertice
Il presidente
della Fed
Jerome Powell

